

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Il Consiglio provinciale ha celebrato la Giornata del Ricordo**
- **Cessata la sospensione, Dovetta rientra in Consiglio**
- **Ripristino ponte sul Po a Cardè: c'è l'aggiudicazione provvisoria dei lavori**
- **Piano triennale per il contenimento di volpi e corvidi**
- **Celebrazioni 150 dell'Unità d'Italia a Cuneo e provincia**

Anno IX - Numero 6 del 10 febbraio 2011

SOMMARIO

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 3

Inizio della seduta dedicato alla Giornata del Ricordo

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 4

Cessata la sospensione, Dovetta rientra in Consiglio

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 5

Permuta di terreni per la costruzione di rotatorie

VIABILITA'..... PAG. 6

Senso unico alternato strada provinciale Cortemilia

VIABILITA'..... PAG. 6

Pista ciclabile a Narzole: approvato progetto definitivo

VIABILITA'..... PAG. 7

Sistemazione della provinciale 223 Dronero-Montemale

VIABILITA'..... PAG. 7

Recupero ex militare a Monesi, integrata delibera

VIABILITA'..... PAG. 8

Ripristino ponte sul Po a Cardè: c'è l'aggiudicazione provvisoria dei lavori

COLLEGAMENTI..... PAG. 9

Sistema aeroportuale piemontese. si accelerano i tempi

AMBIENTE..... PAG. 10

Incremento di combustibili alternativi al cementificio Buzzi-Unicem, prossimo incontro di approfondimento

TUTELA FAUNA..... PAG. 10

Piano triennale per il contenimento di volpi e corvidi

TUTELA FAUNA..... PAG. 11

Danni dei ghiri ai nocioleti: incontro in Provincia

POLITICHE SOCIALI..... PAG. 12

Patto gemellaggio tra Avis provinciali di Cuneo e Ferrara

CULTURA..... PAG. 13

Celebrazioni 150 dell'Unità d'Italia a Cuneo e provincia

ORDINI DEL GIORNO..... PAG. 14**INTERROGAZIONI..... PAG. 18****INTERPELLANZE..... PAG. 21**

CONSIGLIO PROVINCIALE**Inizio della seduta dedicato alla Giornata del Ricordo**

Commemorati anche vittime dell'Olocausto e militari caduti in Afghanistan

Cuneo Il Consiglio provinciale di lunedì 7 febbraio ha ospitato, prima dell'avvio della seduta, le commemorazioni in occasione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo. “In tema di ricorrenze importanti – ha detto il presidente Giorgio Bergesio - , il 27 gennaio l'Italia ha celebrato il Giorno della Memoria, in coincidenza con la liberazione dei superstiti del campo di concentramento di Auschwitz da parte delle truppe sovietiche dell'Armata Rossa. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, tramite il Quirinale, ha fatto sapere che *la conoscenza dei fatti del passato è essenziale per richiamare alla nostra memoria, all'attenzione delle giovani generazioni e della coscienza collettiva della Nazione, quel da dove veniamo, che è premessa di ogni slancio verso il futuro di una società ricca di storia.* Il Consiglio provinciale, in risposta alle numerose iniziative attuate sull'intero territorio nazionale, partecipa alla celebrazione delle vittime dell'eccidio. La dignità, della memoria e del ricordo appunto, va garantita a tutte le vittime, di fronte all'orrore della follia etnica, all'odio, alla barbarie. Così la Giornata del Ricordo, che sarà celebrato il 10 febbraio, rappresenta manifestazione di quella *pietas* umana e religiosa, che tende a ravvivare fatti e nomi, a ridare la parola ai tanti morti, accomunando nel cordoglio vinti e vincitori. E' occasione per approfondire quanto accadde, circa sessanta anni fa, sul confine orientale d'Italia, informando e sensibilizzando i giovani su una delle pagine più oscure della storia nazionale. Ricordo delle migliaia e migliaia di uomini, donne, anziani e bambini, lasciati morire nel buio di una foiba, seppelliti vivi tra i morti. Ricordo del dramma dei 350.000 esuli istriani, giuliani e dalmati costretti ad abbandonare le loro case, le loro terre, i ricordi radicati nei secoli. La Provincia di Cuneo celebrerà questa ricorrenza con una mostra fotografica intitolata *Per non dimenticare* che resterà a disposizione del pubblico fino al 13 febbraio”.

L'assemblea ha, quindi, assistito all'intervento di Marco Pirina, direttore dell'Istituto di Ricerca Storica “Silentes Loquimur” di Pordenone, che dal 1988 è impegnato per far luce sulla tragedia delle vittime delle foibe. Prima della relazione gli esponenti del gruppo Pd-Impegno civico hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. “Sono qui – ha spiegato Pirina - per ricordare una storia

lontana, perché la legge dice che il 10 febbraio bisogna ricordare le vittime delle foibe, ma anche le complesse vicende del confine orientale. Permetteteci di commemorare lo scomparso popolo istro-veneto, uomini e donne che hanno perso tutto, sono stati dispersi. Di fronte a questa tragedia penso sia ora di riflettere.; personalmente cerco di superare questi fatti attraverso la strada della riconciliazione”. Il presidente Gancia aveva sollecitato un dialogo sereno, già in occasione delle celebrazioni dei 150 anni di fondazione della Provincia. Il suo intervento è stato ricordato da Bergesio: “Credo che, a distanza di oltre 60 anni dalla Resistenza, ci siano le condizioni per guardare avanti, sgombrando il campo dall’odio e dall’ideologia che hanno a lungo ostacolato il dialogo ed il riconoscimento reciproco”. Nel corso del dibattito successivo sono intervenuti i consiglieri Francesco Rocca, Pierpaolo Varrone e Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico) che si sono dissociati dall’iniziativa della Giunta. “Qui i partigiani non si sono comportati così – ha precisato Rocca – e quindi, pur esprimendo massimo rispetto per le vittime delle foibe, contestiamo la scelta del relatore, non adatto alla circostanza”. Varrone: “Siamo contrari all’ufficialità dell’intervento per la sede in cui si svolge” e Manassero: “Abbiamo diritto a non essere presenti”. Ha replicato l’assessore Giuseppe Lauria: “Rivolgo un appello a quanti hanno l’onore di rappresentare le istituzioni: una legge dello Stato dal 2004 ci impone di ricordare e mi auguro che i molti sindaci, anche tra i presenti, si preoccupino di far osservare la norma. Non è mai successo che si abbandonasse l’aula: l’intervento di Pirina, scevro da personalismi, ha adempiuto al suo compito di approfondire tematiche a molti sconosciute”.

L’assemblea ha, infine, osservato un minuto di silenzio in memoria dei militari italiani caduti nel corso della missione di pace in Afghanistan. “Il bilancio delle vittime – ha dichiarato il presidente del Consiglio - è ulteriormente cresciuto con l’uccisione del caporal maggiore Matteo Miotto e del caporal maggiore Luca Sanna. Salgono così a 36 i nostri connazionali uccisi dall’inizio della missione, nel 2004”. (6-43cvag11)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Cessata la sospensione, Dovetta rientra in Consiglio

Provvedimento approvato all’unanimità. Sostituisce Somaglia

Cuneo Con 25 voti a favore il Consiglio provinciale di lunedì 7 febbraio ha preso atto della cessazione del provvedimento di sospensione a carico di

Silvano Dovetta che aveva lasciato l'assemblea nella seduta del 23 novembre 2009: il provvedimento fa seguito alla nota di assoluzione con formula piena nei confronti del consigliere trasmessa dalla Prefettura. Dovetta (Pdl) è quindi rientrato in Consiglio al posto di Massimo Somaglia e ha dichiarato: “Oggi per me è un giorno emozionante, nonostante i 10 anni di vita amministrativa trascorsi in quest'assemblea come consigliere ed assessore. Quelli che si sono appena conclusi sono stati 15 mesi difficili sotto l'aspetto umano. Ho fatto bene a fidarmi della giustizia che fa il suo corso: l'assoluzione - perchè il fatto non sussiste - mi ha riempito di gioia. Sono qua con l'entusiasmo che ho sempre avuto nel trasmettere voglia di fare e capacità di aiutare. Andiamo avanti per il bene della Provincia e della nostra montagna”. A Dovetta il bentornato e gli auguri di buon lavoro da parte di Angelo Rosso e Giovanni Negro (Udc), Francesco Rocca (Pd-Impegno civico), Alberto Anello e Paolo Demarchi (Lega Nord), Marco Perosino (Pdl) e Roberto Nizza (Lista Costa), oltre che dal vice presidente provinciale Giuseppe Rossetto. (6-48agcv11)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Permuta di terreni per la costruzione di rotatorie

A Passatore e Manta. Approvazione all'unanimità

Cuneo Il Consiglio provinciale di lunedì 7 febbraio ha approvato all'unanimità una permuta di terreni con la parrocchia di San Giovanni Battista in Passatore. L'operazione, illustrata dal vice presidente Giuseppe Rossetto, interessa un'area di 1.405 metri quadrati ed è finalizzata alla realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra le provinciali 197 (Cuneo-Passatore – San Pietro del Gallo) e 41 (Passatore – San Benigno). La Provincia dismetterà a favore della parrocchia una parte di strada da adibire a sagrato della chiesa, garantendo inoltre la realizzazione di lavori di sistemazione dell'area e costruzione di canalizzazioni.

Analogo provvedimento di permuta è stato adottato all'unanimità nei confronti della ditta Credem Leasing spa, per la realizzazione di una rotonda lungo la provinciale 589, nel concentrico del Comune di Manta, all'incrocio con la strada comunale via Risorgimento. La messa in sicurezza dell'intersezione sarà interamente a carico della società e rientra nell'impegno stipulato in occasione della concessione di permesso a costruire riguardante un nuovo immobile destinato a supermercato.

L'importanza delle due opere è stata ribadita dal consigliere Giovanni Negro

(Udc); analogo parere favorevole è stato espresso da Francesco Rocca (Pd-Impegno civico). Per Marco Perosino (Pdl) “Questi atti qualificano gli uffici provinciali e la Giunta”. Roberto Nizza (Lista Costa) ha, infine, invitato alla futura attuazione degli atti analoghi senza ricorso al notaio: “sarebbe – ha detto – un notevole risparmio per l'ente”. (6-44ag11)

VIABILITA'

Senso unico alternato strada provinciale Cortemilia

Per lavori di allargamento del tracciato stradale a Torre Bormida e Gorzegno

Cuneo Per permettere i lavori di allargamento e adeguamento del tracciato stradale della provinciale 439 lungo il tratto Cortemilia e confine regionale nei comuni di Torre Bormida e Gorzegno è stata disposta la chiusura al traffico di una corsia di marcia e la regolazione della circolazione a senso unico alternato regolato da semaforo dalle 8 del 7 febbraio fino alla conclusione dei lavori prevista per il 23 agosto prossimo. L'intervento prevede la realizzazione di muri a monte e a valle della sede stradale, previo scavo e realizzazione del rilevato stradale. (6-49cv11)

VIABILITA'

Pista ciclabile a Narzole: approvato progetto definitivo

Via libera da parte della Giunta provinciale. In gennaio varata la convenzione

Cuneo Ulteriore passo avanti per la prevista realizzazione di una pista ciclabile lungo la strada provinciale 45. La Giunta di corso Nizza ha, infatti, varato il progetto definitivo dell'opera finalizzata al miglioramento dei collegamenti tra il centro abitato di Narzole, il vicino cimitero e le frazioni circostanti. “Si tratta – hanno dichiarato il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente Giuseppe Rossetto – di un intervento dalla molteplice valenza: il tracciato è, anzitutto, stato studiato per permettere una riqualificazione urbana e territoriale del tratto di strada provinciale compreso tra l'uscita del centro abitato di Narzole e il cimitero comunale di San Bernardo. Al miglioramento dei collegamenti, si aggiunge, poi, l'auspicato incremento della mobilità alternativa”.

L'opera, che ha una lunghezza di 830 metri e una larghezza complessiva di 2,50, ha un costo complessivo di 450 mila euro, così quantificato: 100 mila euro derivanti da contributo del Comune e 350 mila a carico della Provincia, provento di fondi statali. “L'approvazione del progetto definitivo – conclude

Rossetto – è esemplificativa dell'accelerazione impressa all'iter dei procedimenti provinciali. All'approvazione del progetto preliminare nel giugno 2009, ha fatto seguito a metà gennaio 2011 il varo, da parte dell'esecutivo provinciale, della convenzione con il Comune di Narzole. Il documento disciplinerà impegni, competenze ed attività nell'ambito della realizzazione dell'opera”. (6-52ag11)

VIABILITA'

Sistemazione della provinciale 223 Dronero-Montemale

Varato il progetto esecutivo da 80 mila euro per ampliare la carreggiata

Cuneo Con l'approvazione da parte della Giunta provinciale del progetto esecutivo dei lavori, prende forma la sistemazione di un tratto della strada provinciale 223, all'interno dell'abitato di Dronero. In particolare è previsto l'ampliamento della carreggiata, all'incrocio tra via Ripoli e via Montemale, con la realizzazione di un'intersezione a raso. “Il varo della progettazione esecutiva – commentano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente Giuseppe Rossetto – apre la strada all'appalto dell'opera che normalizzerà un tratto di carreggiata pericolosa, così da agevolare il transito dei mezzi pesanti e l'accesso in sicurezza all'area da parte dei pedoni”.

Un periodo di sperimentazione consentirà, tramite l'utilizzo di new jersey in plastica, di determinare la configurazione ottimale dell'incrocio. I lavori, nello specifico, consisteranno in: demolizione della recinzione sul lato sinistro della carreggiata; adeguamento geometrico dei rami dell'incrocio; realizzazione di nuove aiuole spartitraffico; asfaltatura. Il tutto per un importo complessivo calcolato in 80 mila euro, finanziati mediante devoluzione di mutui della Cassa depositi e prestiti. (6-53ag11)

VIABILITA'

Recupero ex militare a Monesi, integrata delibera

Il progetto rientra nell'obiettivo transfrontaliero Alcotra

Cuneo La Provincia ha integrato la delibera che ne determina la partecipazione, in qualità di partner, al progetto di recupero della strada transfrontaliera che collega la frazione di Monesi con il colle di Tenda: resta invariato l'obiettivo dell'intervento inserito nell'ambito della cooperazione transfrontaliera Alcotra e mirato a regolamentare la fruizione del percorso dell'ex militare in un'ottica di turismo sensibile e responsabile, nel rispetto del paesaggio, del contesto

naturale e della qualità della vita.

La strada attraversa i territori di Comuni liguri, piemontesi e francesi. Soggetto capofila dell'iniziativa sarà la Comunità montana Alto Tanaro, cebano, monregalese. Le variazioni interessano invece i partner che, assieme alla Provincia di Cuneo, saranno la Provincia di Imperia, la Comunità montana delle Alpi del Mare, il Parco naturale regionale Alpi Liguri, il Parco naturale Alta valle Pesio e Tanaro, i Comuni di Limone, Briga Alta, Pornassio, Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Triora, Carpasio, Cosio d'Arroscia e il Sivom de la haute Vallée de la Roya delegato dai francesi La Brigue e Tende. La Regione Liguria ha, inoltre, deciso di configurare la sua partecipazione non come beneficiario diretto del progetto Alcotra, ma come finanziatore del partner provincia di Imperia. “Le variazioni – spiegano il presidente della Provincia Gianna Gancia ed il vicepresidente Giuseppe Rossetto – non comportano conseguenze né dal punto di vista finanziario, né sotto il profilo dei contenuti nei confronti della proposta progettuale che risponde alla Misura 3.2 del programma Alcotra, riguardante i Trasporti con la finalità di affrontare i problemi di mobilità e collegamento in un'ottica di area vasta e con attenzione alla programmazione ed alla logistica”. La proposta prevede il recupero e la messa in sicurezza dell'infrastruttura. L'importo complessivo dei lavori ammonterà a 1.875.000 euro: la Provincia di Cuneo parteciperà per una quota pari a 137.195 euro di cui 30 mila a carico dell'ente e la parte restante finanziata con fondi Alcotra. (6-54ag11)

VIABILITA'

Ripristino ponte sul Po a Cardè: c'è l'aggiudicazione provvisoria dei lavori

I lavori, affidati alla ditta Preve, ammontano a circa 1 milione 200 mila euro

Cuneo Ripristino del ponte sul fiume Po a Cardè: è di questi giorni l'aggiudicazione provvisoria dei lavori su bando di gara alla ditta Preve Costruzioni di Roccavione. Sono in corso le procedure e le verifiche ai sensi di legge per assegnare in modo definitivo all'azienda l'intervento di completamento del ponte, a lungo atteso dalla popolazione locale. Dopo il consolidamento delle fondazioni e delle strutture in elevazione, con l'eliminazione di un cedimento di 40 centimetri dei pilastri in alveo, è stato approvato il progetto relativo al recupero strutturale dell'impalcato. L'intervento

sarà eseguito su indicazione della Sovrintendenza ai Beni architettonici, a salvaguardia dell'aspetto estetico della struttura. Il ponte, così sistemato, potrà tornare a reggere carichi di seconda categoria, a servizio della viabilità locale.

“I cantieri che speriamo prossimi – precisano il presidente della Provincia Gianna Gancia ed il vice presidente ed assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto – prevedono il recupero del ponte con l'ausilio di fibre in carbonio ed il rifacimento totale di impalcato e marciapiedi. Un'ulteriore fase, inerente il restauro estetico dell'infrastruttura, comporta la pulizia degli intonaci ancora in buono stato ed il ripristino di quelli ammalorati”. Il progetto comporta una spesa complessiva di 1.288.632 euro, finanziati tramite quota a parte del contributo regionale per gli eventi alluvionali, tramite devoluzione di mutui della Cassa depositi e prestiti e mediante avanzo di amministrazione. (6-55cv11)

COLLEGAMENTI

Sistema aeroportuale piemontese. si accelerano i tempi

Russo e Rossetto: “Dall'assemblea dei soci ribadita l'importanza dello scalo di Levaldigi in ambito provinciale e regionale”

Cuneo Tempi più rapidi per la creazione di un sistema aeroportuale piemontese. L'impegno è stato ribadito nel corso della recente assemblea degli azionisti dello scalo di Levaldigi, cui erano presenti, tra gli altri, anche l'assessore provinciale ai Trasporti Roberto Russo e il vice presidente della Provincia, Giuseppe Rossetto. “I principali soci del territorio – hanno dichiarato Russo e Rossetto – ovvero Provincia, Regione e Camera di Commercio hanno ribadito l'importanza dell'aeroporto nel complesso infrastrutturale della Granda e dell'intero Piemonte. Proprio l'assessore regionale Barbara Bonino ha, in quest'occasione, confermato l'opportunità di accelerare la realizzazione di un sistema aeroportuale integrato: si va quindi verso la creazione di un'unica società tra Sagat e Geac. In questo modo, eliminando la concorrenza tra le due realtà, saranno agevolati il superamento dei problemi finanziari dello scalo cuneese, oltre al raggiungimento di importanti obiettivi, quali l'incremento del flusso dei passeggeri previsto per i prossimi anni e, quindi, il definitivo superamento delle criticità gestionali almeno per quanto concerne i margini operativi, secondo quanto del resto risulta dal nuovo piano industriale 2011-2013 che ci è stato presentato”.

In quest'ottica si inserisce il prossimo avvio di un tavolo di lavoro con Caselle,

annunciato dal presidente di Olimpica, Guido Botto. La sigla di un accordo tra lo scalo cuneese e la compagnia di volo low cost “Air Arabia Maroc” permetterà, inoltre, l'avvio di un nuovo collegamento con Casablanca, in Marocco. La presentazione del volo si svolgerà giovedì 10 febbraio, alle 15,30, nella sala conferenze dell'aeroporto di Levaldigi. (6-47ag11)

AMBIENTE

Incremento di combustibili alternativi al cementificio Buzzi-Unicem, prossimo incontro di approfondimento

Su richiesta dei sindaci e della Comunità montana, d'accordo la Provincia

Cuneo La Conferenza dei servizi per la richiesta di incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi da rifiuti (cdr) per il processo di cottura al cementificio Buzzi-Unicem di Robilante, riunitasi venerdì 4 febbraio in Provincia, è stata sospesa. Il rinvio, su richiesta dei sindaci e della Comunità montana Alpi del mare, consentirà un approfondimento tecnico e normativo già fissato per lunedì 14 febbraio, sempre in Provincia. “Siamo favorevoli – ha dichiarato Colombatto – a tutti gli interventi tecnici che, coerenti con il ciclo produttivo specifico, riducano l'impatto ambientale e quindi migliorino l'aspetto sanitario del territorio”. (6-46cv11)

TUTELA FAUNA

Piano triennale per il contenimento di volpi e corvidi

Varato dalla Giunta provinciale, in seguito a parere favorevole dell'Ispra

Cuneo La Giunta provinciale, in seguito a parere favorevole espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) di Bologna, ha approvato una proroga del piano triennale per lo svolgimento di attività di controllo su volpi e corvidi. “I dati raccolti sul territorio e le numerose segnalazioni di associazioni agricole ed enti locali – ha spiegato l'assessore provinciale con delega alla Tutela faunistica, Stefano Isaia – ha evidenziato un soprannumero delle due specie animali, con conseguenti danni alle attività agricole ed alla piccola fauna. L'opera di contenimento, che sarà attuata in linea con la direttive regionali e nazionali, permetterà la normalizzazione della situazione in numerose aree della Granda”.

Gli uffici provinciali, coordinati dal dirigente Paolo Balocco, hanno provveduto

ad un censimento dei dati del territorio, trasmessi poi all'Ispra che ha autorizzato il piano di controllo di validità triennale. L'attuazione prevede il coinvolgimento di guardie venatorie provinciali, Atc e Ca con la collaborazione, previa autorizzazione, di agricoltori per i corvidi e di cacciatori per le volpi. "Prosegue – conclude Isaia – il sistema di controllo della realtà faunistiche territoriali mirato a rispondere in maniera efficace e tempestiva ai bisogni locali. Per le volpi è già in vigore il provvedimento attuativo della delibera provinciale, mentre in materia di corvidi sarà stilato un protocollo che consentirà l'intervento". (6-51ag11)

TUTELA FAUNA

Danni dei ghiri ai noccioleti: incontro in Provincia

Con produttori ed associazioni di categoria. L'assessore Isaia: "Presto un piano di controllo provinciale"

Cuneo In materia di contrasto ai danni prodotti dalle popolazioni dei ghiri ai noccioleti della Granda, la Provincia - nell'arco delle prossime settimane - recependo le indicazioni dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), chiederà all'Istituto stesso l'approvazione del piano di controllo del ghiro che prevede il coinvolgimento diretto delle aziende agricole mediante l'utilizzo delle gabbie di cattura. In questo modo – in linea con il sistema attuato per il contenimento dei corvidi – le aziende, previa autorizzazione della Provincia, potranno poi impiegare le gabbie per la cattura dei ghiri. Un gruppo di lavoro costituito da tecnici di Provincia, Atc ed associazioni di categoria provvederà poi alla raccolta dei dati sul territorio così da adempiere alla verifica delle effettive ricadute della campagna di contenimento, in vista di una successiva estensione degli interventi.

Questi, in sintesi, i risultati del tavolo di lavoro svoltosi in Provincia mercoledì 9 febbraio: all'incontro, presieduto dall'assessore provinciale alla Tutela della fauna Stefano Isaia e dal dirigente Paolo Balocco, hanno preso parte rappresentanti dell'Ispra, del Cerigefas (Centro ricerca gestione fauna selvatica), di Regione, Comunità Montane ed enti locali, organizzazioni agricole e sindacali, organizzazioni di produttori corilicoli e Atc, oltre ad esponenti del Comitato Langa e Alta Langa per la tutela del patrimonio individuale e collettivo dei prodotti agricoli, che vengono in gran parte distrutti da animali selvatici fuori controllo.

“La Provincia – ha spiegato Isaia - crede fermamente nella necessità di un intervento concreto per quanto riguarda la situazione venuta a crearsi dal 2006 in seguito alla diffusione delle popolazioni di ghiri, con conseguenti danni alle produzioni di nocciole. Il problema è sentito e va risolto in fretta, in modo da assicurare una risposta efficace e tempestiva ad agricoltori e territorio. Per questo, sono fondamentali rapidità di azione e collaborazione di tutti gli attori coinvolti”.

Nel 2009 la Provincia aveva commissionato al Cerigefas uno studio approfondito su alcune realtà agricole a campione, teso a verificare l'entità e l'incidenza dei danni prodotti dai roditori. Proprio l'analisi sul campo ha permesso di evidenziare alcune componenti, quali l'inefficacia dei deterrenti di natura chimica e la difficile applicabilità, per la stessa morfologia territoriale, di reti e gabbie. Negli ultimi anni si è poi tentato di porre rimedio all'eccessiva proliferazione dei roditori anche con il reinserimento di rapaci notturni sul territorio. (6-56ag11)

POLITICHE SOCIALI

Patto gemellaggio tra Avis provinciali di Cuneo e Ferrara

Era presente l'assessore provinciale Giuseppe Lauria

Cuneo E' stato siglato sabato 5 febbraio, nella Sala Giolitti della Provincia, il patto di gemellaggio tra le Avis provinciali di Cuneo e Ferrara, ospite con una delegazione. Presenti alla cerimonia Giorgio Groppo, presidente Avis provinciale Cuneo, Giuseppe Lauria assessore alle Politiche sociali e Volontariato della Provincia di Cuneo, Florio Ghinelli presidente provinciale Avis Ferrara, Massimo Fiorillo vicepresidente della Provincia di Ferrara, Andrea Tieghi presidente regionale Avis Emilia Romagna e già presidente nazionale Avis, Francesco Colaiacovo presidente del consiglio comunale di Ferrara, oltre ad altre autorità associative e istituzionali delle due province.

“Condivido i principi di solidarietà e collaborazione sociale che stanno alla base dell'accordo – ha precisato l'assessore Lauria – che permetterà di rafforzare i legami tra i donatori di sangue delle nostre due province, accomunate da uno spiccato senso di generosità, sperimentato in tante occasioni.” “L'Avis provinciale di Cuneo e quella di Ferrara - ha aggiunto Groppo - sono molto simili anche come numero di donatori: ci teniamo molto a che questo patto di gemellaggio non sia puramente formale ma rappresenti un punto di partenza per

uno scambio proficuo di esperienze. A questo proposito sono già in cantiere dei confronti per migliorarci e per crescere. Occasioni come questa sono di grande rilevanza perché, soprattutto in questo momento, la concertazione, l'amicizia e la condivisione sono valori di fondamentale importanza in cui credere e su cui lavorare.” (6-49cv11)

CULTURA

Celebrazioni 150 dell'Unità d'Italia a Cuneo e provincia

L'assessore Viscusi al castello di Rivoli per l'avvio delle manifestazioni

Cuneo Alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia parteciperà anche Cuneo e la provincia Granda. Giovedì 3 febbraio l'assessore alla Cultura della Provincia di Cuneo, Licia Viscusi, con una delegazione selezionata dei due Rotary Club di Cuneo e la referente territoriale Sonia Barale, ha partecipato all'incontro organizzato al Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli. Era presente Anna Pironti, responsabile capo del Dipartimento stesso e la sua équipe con la quale si è approfondito il progetto “Italiae. 150 eventi in piazza per ridisegnare l'Italia”. Nei prossimi mesi saranno protagoniste anche diverse *location* della Granda, tra cui Cuneo e la sua piazza Galimberti dove il prossimo 16 aprile i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 2° grado, tutti insieme, disegneranno l'Italia. Sarà un appuntamento celebrativo finalizzato alla ricreazione della propria Italia, a partire dall'eccellenza locale che la contraddistingue e che s'intende far dialogare con le altre 149 “italianità” da riunire a 150 anni dalla prima storica Unificazione del 17 marzo 1861. Un progetto di rete che, come un fil rouge, ripercorrerà con numerose date-evento, il realizzarsi dell'Unità d'Italia ricca di tipicità e luoghi simbolo, come per l'esposizione “Italie ri-disegnate” ad arte, a Palazzo Lascaris a Torino. “Tra i soggetti protagonisti ci saranno anche Cuneo e provincia – come ha detto l'assessore Viscusi – con un territorio tra i più attivi e variegati da diversi punti di vista e con una delegazione rappresentativa di una cittadinanza attenta e pronta a recepire l'importanza delle imminenti celebrazioni”.

Si sta mettendo a punto il calendario degli appuntamenti. Dopo la presentazione dell'evento di piazza Galimberti ai dirigenti scolastici di tutte le scuole con l'assessore Viscusi (in programma lunedì 14 febbraio), è previsto per giovedì 24 febbraio un incontro di formazione per insegnanti e adulti in Provincia tenuto da Pironti. In marzo ci saranno eventi a Cavallermaggiore (6 marzo) e a Torino (16

marzo notte bianca e 17 marzo per le celebrazioni ufficiali del 150° anniversario dell'Unità d'Italia). Ancora a Torino domenica 20 marzo incontro con i referenti delle città partecipanti al progetto (Cuneo, Rocca de' Baldi, Fossano, Racconigi, Cavallermaggiore e altri) e martedì 22 marzo conferenza stampa di presentazione dell'evento del 16 aprile di piazza Galimberti a Cuneo. (6-45cv11)

ORDINI DEL GIORNO

Sostegno alla petizione promossa dall'associazione per le malattie da intossicazione cronica

Voto unanime per l'ordine del giorno promosso dal gruppo Pd-Impegno civico

Cuneo Con voto unanime il Consiglio provinciale ha assicurato il sostegno alla petizione promossa dall'Associazione per le malattie da intossicazione cronica o ambientale (Amica), come da proposta del consigliere provinciale Erio Ambrosino, in rappresentanza del gruppo Pd-Impegno civico. La Sensibilità chimica multipla (Mcs) è una condizione di disagio cronico invalidante che comporta reazioni multiorgano per esposizione a varie sostanze chimiche in quantità normalmente tollerate dalla popolazione, i cui criteri diagnostici sono stati stabiliti da un consenso internazionale nel 1999. Il documento invita “presidente e Giunta provinciale a trasmettere l'ordine del giorno al Parlamento italiano affinché metta in atto tutti gli adempimenti necessari, legislativi ed amministrativi, per giungere in tempi brevi alla discussione delle sei proposte di legge d'iniziativa di parlamentari della Camera, per poter accelerare l'iter procedurale per il riconoscimento della Mcs come malattia sociale, utilizzando il Consenso internazionale del 1999 come parametro per le diagnosi, come avviene in tutto il mondo, fornendo diagnosi e cure necessarie ai malati”. (6-1agcv11)

Riduzione delle indennità dei consiglieri regionali

Proposta da Di Stefano e Giordano per la creazione di una cassa d'emergenza

Cuneo La riduzione delle indennità spettanti a consiglieri, assessori e governatore della Regione e delle risorse fruite dai gruppi consiliari regionali è stata al centro della mozione a firma di Fabio Di Stefano (Idv) e Piermario Giordano (Lega Nord) approvata dal Consiglio provinciale di lunedì 7

settembre con 21 voti a favore e 2 astenuti. In considerazione della crisi economica che rischia di mettere le famiglie del Piemonte in una grave situazione con forti disagi sociali, la proposta ipotizzava anche “l'utilizzo del conseguente risparmio economico per la creazione di una cassa di emergenza sociale, con priorità ai portatori di handicap e ai giovani, vere risorse su cui puntare nei momenti di crisi”.

“Si tratta – ha detto Giordano durante l'illustrazione – di una proposta al di sopra delle parti. Chiedo ai consiglieri provinciali di delegare il presidente della Provincia ad attivarsi presso la Regione per la riduzione di un qualcosa che è superfluo a favore di chi ne ha bisogno. E' un gesto di grande responsabilità, faccio appello alla vostra coscienza”. Il sostegno di Di Stefano: “Sollecitiamo la sensibilità di tutti: è un appello ad aiutare le famiglia in difficoltà economica che assistono persone con handicap in casa”. Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico) ha invitato a riportare il documento alla Commissione competente per approfondire il problema handicap con una ricerca sul fabbisogno provinciale. Favorevoli alla proposta Di Stefano-Giordano i consiglieri Giovanni Negro (Udc), Marco Pedussia (Pdl), Francesco Rocca (Pd-Impegno civico), Roberto Nizza (Lista Costa) e Gianfranco Dogliani (Pdl) che ha annunciato la convocazione di una riunione con le altre Province per un confronto sul tema. Critico Pierpaolo Varrone (Pd-Impegno civico) che ha parlato di demagogia su problemi di facile presa sociale. In chiusura il capogruppo Marco Perosino (Pdl), che avrebbe preferito la trattazione in commissione, ha votato a favore come il collega Paolo Demarchi (Lega Nord). (6-2cvag11)

Contributo mensile per i genitori che assistono disabili

Approvata proposta dei consiglieri Giordano (Lega Nord) e Di Stefano (Idv)

Cuneo L'ordine del giorno promosso dai consiglieri Piermario Giordano (Lega Nord) e Fabio Di Stefano (Idv), riguardante l'erogazione di un contributo mensile a favore dei genitori che assistono figli portatori di handicap, è stato discusso in Consiglio provinciale. L'assemblea di lunedì 7 febbraio si è espressa in maniera unanime con 22 voti a favore.

Il documento fa riferimento all'indennità di accompagnamento, istituita con la legge 18 dell'11 febbraio 1980. “Considerato – si legge – che l'importo per il 2010 è stato di 240 euro per 12 mensilità e che è insufficiente se paragonato ai

problemi che affliggono questi soggetti e le loro famiglie, chiediamo al presidente della Provincia di attivarsi presso la Regione Piemonte per l'erogazione di un contributo mensile, da un minimo di 200 fino a un massimo di 500 euro, basato su due parametri: il reddito annuale della famiglia di cui fa parte il portatore di handicap e la gravità della stessa infermità". Un terzo requisito, ovvero le criticità derivanti dalla distanza per accedere ai servizi primari essenziali è stato introdotto in seguito ad emendamento. Al dibattito è intervenuto Marco Pedussia (Pdl), molto favorevole al provvedimento". (6-3cv11)

Miac e Creso: respinto il riesame della non strategicità

Richiesto dai consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico

Cuneo Con 11 voti contrari e 9 a favore il Consiglio provinciale ha respinto la proposta di ordine del giorno a firma del gruppo Pd-Impegno civico riguardante la decisione di non strategicità di Miac e Creso, derivante dalla delibera dello stesso Consiglio del 22 novembre 2010. In considerazione del ruolo del settore agroalimentare a livello provinciale, l'ordine del giorno impegnava il presidente e la Giunta provinciale a non procedere a eventuale cessione di quote delle succitate società prima di aver raggiunto accordi con la Regione Piemonte.

Sull'argomento è intervenuto il vice presidente provinciale, Giuseppe Rossetto: "Ho convocato – ha detto – una riunione tecnico politica a livello di assessorato per fare il punto sulle partecipate e sull'iter delle singole società. Non vedo fuorviante la necessità di immaginare accordi con la Regione. Ciò non esclude che un riesame in commissione potrebbe perfezionare il documento". "Sull'argomento – ha detto Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico) - resta ferma l'idea che, pur stipulando tutti accordi possibili, togliamo ai consiglieri e all'ente la possibilità di intervenire in tematiche che sono priorità della Provincia". Infine Giovanni Negro (Udc): "Importante tutelare Miac e Creso, a garanzia di continuità per il buon funzionamento delle società". (6-6ag11)

Il riordino del sistema sanitario in un ordine del giorno

Bocciato con 10 voti contrari e 9 a favore documento del Pd-Impegno civico

Cuneo Il progetto di riordino del sistema sanitario regionale illustrato dalla

delibera numero 51-1358 approvata dall'esecutivo piemontese il 29 dicembre scorso è stata oggetto dell'ordine del giorno promosso dai consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico e respinto dal Consiglio provinciale (10 voti contrari e 9 a favore). Nel documento, discusso nella seduta di lunedì 7 febbraio, si chiedeva al presidente e alla Giunta provinciale “di farsi interprete delle giuste preoccupazioni del territorio, chiedendo all'amministrazione regionale di soprassedere all'avvio dell'attuazione di tale progetto di riorganizzazione e di realizzare comunque prima un'ampia consultazione con tutti i soggetti previsti”.

Numerosi gli interventi. “La riforma proposta da Cota – ha esordito Pierpaolo Varrone - non è stata oggetto di confronto sul territorio. La realtà ci dice che le due Asl più virtuose sono in Granda: si tratta di Alba-Bra e Cuneo. La scelta rischia di penalizzare proprio questi due territori”. Dello stesso parere Stefano Garelli (Pd-Impegno civico): “Non vorrei che la riforma inficiasse la sinergia tra amministratori e privati alla base del nuovo ospedale di Verduno”. Preoccupazioni legittime, ma premature secondo Luigi Icardi (Lega Nord): “Ci saranno adattamenti sulla base della geomorfologia provinciale, questo è l'intendimento della Regione”. Da Marco Pedussia (Pdl) il suggerimento di riportare in commissione il documento per una nuova formulazione, mentre Piermario Giordano (Lega Nord) ha ribadito “la volontà della Giunta Cota di un confronto con il territorio e di un coinvolgimento dei sindaci”. Per Giovanni Negro (Udc): “Questo piano non è ancora stato depositato. Di qui al 2014 la Regione si è impegnata ad un rientro di 150 milioni in materia di spese sanitarie che si aggiungono ai minori trasferimenti statali”. La proposta di una commissione con la partecipazione dell'assessore regionale e dei vertici della sanità piemontese è stata ribadita da Roberto Nizza (Lista Costa). Francesco Rocca (Pd-Impegno civico): “Questo ordine del giorno chiede semplicemente un'ampia consultazione con gli organi preposti”. Al recente incontro albese con gli assessori regionali Caterina Ferrero ed Alberto Cirio ha fatto riferimento Marco Perosino (Pdl): “A mio avviso ha avuto effetto la voce del territorio rappresentata dalle aziende locali: Cuneo ha una situazione particolare che può essere risolta in deroga, se si tiene conto delle risorse imprenditoriali. Siamo di fronte ad una situazione in evoluzione che sarà riesaminata”. La materia sarà rivista nell'ambito della commissione competente. (6-7agcv11)

Disposizioni regionali e gestione dei servizi sociali

Bocciata proposta dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico

Cuneo Il Consiglio provinciale ha respinto l'ordine del giorno promosso dal gruppo Pd-Impegno civico riguardante le disposizioni regionali relative ad ambiti territoriali e forme gestionali dei servizi sociali. L'assemblea si è espressa con 10 voti contrari e 9 a favore. Il documento impegnava il Consiglio provinciale “a riconoscere il ruolo fondamentale svolto dai Consorzi dei Servizi Socio Assistenziali rispetto alle problematiche del territorio e ai fabbisogni socio – assistenziali manifestati dai cittadini”. La proposta sollecitava inoltre “la continuità della gestione consortile e delle altre forme di gestione attualmente sul territorio secondo la struttura giuridica vigente con la stessa configurazione territoriale attualmente esistente”.

“Dire che si chiudono i consorzi in pochi mesi – ha detto Pierpaolo Varrone (Pd-Impegno civico) è un approccio semplicistico. Andiamo a smontare una soluzione che ha dato servizi efficaci”. Di parere analogo Stefano Garelli (Pd-Impegno civico): “E' anacronistico riformare una realtà che funziona e costa meno rispetto ai servizi che offre”. La risposta di Luigi Icardi (Lega Nord): “Una forma di intervento sulla sanità regionale è doverosa, il procedimento stesso prevede una serie confronti”, a cui si è aggiunto Piermario Giordano (Lega Nord): “Le riforme devono essere ben vagliate e lo scopo è quello di migliorare l'esistente”. (6-8agev11)

INTERROGAZIONI

Chiusura degli sportelli universitari e decentramento

Richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri di Idv e Pd – Impegno civico

Cuneo L'assessore provinciale all'Istruzione, Licia Viscusi, ha relazionato in Consiglio provinciale sull'esito della chiusura degli sportelli universitari di Cuneo ed Alba. “Le iscrizioni – ha dichiarato – sono state effettuate attraverso Internet e gli statini inviati tramite i totem di recente installazione: non mi risulta che si siano verificati gravi disagi per gli utenti, né che il Comune si sia poi attivato a ripristinare servizi analoghi”. L'argomento è stato affrontato in seguito all'interrogazione presentata dai consiglieri Fabio Di Stefano (Idv), Erio Ambrosino e Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico). I proponenti chiedevano “dettagliate informazioni circa i costi, distinti per voci, dello sportello unico; indicazioni circa la destinazione degli autisti non più destinati al servizio; chiarimenti sulle soluzioni che sono state adottate a garanzia del diritto

costituzionalmente tutelato allo studio per gli studenti portatori di handicap, lavoratori ed economicamente svantaggiati”. Nessun disagio è stato riscontrato per i portatori di handicap o i residenti in zone disagiate, come ha precisato l'assessore Viscusi in risposta a specifica richiesta del consigliere Di Stefano.

Il futuro del decentramento universitario in provincia di Cuneo è stato al centro di una seconda interrogazione a firma dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico. Ancora l'assessore provinciale all'Istruzione: “La Provincia esce dal patto locale, ma rimane nella convenzione”. Per Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico) “Lascerei in sospeso il documento che è stato superato dagli eventi. Prestiamo attenzione alle evoluzioni dell'accordo che spero saranno trattate nell'apposita commissione”. (6-1agcv11)

Sulla Caraglio-Centallo-Fossano viabilità interrotta anche per 20-30 minuti in corrispondenza del passaggio a livello

L'assessore Rossetto: “Puntiamo all'inserimento nel piano di soppressione”

Cuneo Il vice presidente Giuseppe Rossetto è intervenuto, durante il Consiglio provinciale del 7 febbraio, per spiegare la situazione relativa al passaggio a livello sulla strada provinciale Caraglio-Centallo-Fossano. “La Provincia - ha detto Rossetto - fin dal 2007 si era interessata per farlo inserire nel piano regionale di soppressione dei passaggi a livello, ma la pianificazione non lo ha individuato come intervento prioritario, preferendogli quello sulla direttrice Cuneo-Saluzzo. Con il presidente Gancia e l'assessore Russo abbiamo, fin da agosto, mandato una richiesta di chiarimenti ad Rfi invitando a prendere provvedimenti. Nella risposta di settembre la società precisava che, oltre a ridurre il disagio degli utenti strada, da agosto era stata attivata una nuova soluzione impiantistica mirata a limitare i tempi di chiusura delle barriere, garantendo il passaggio in sicurezza. Sugeriva inoltre l'adozione di provvedimenti restrittivi per gli utenti della strada, come lo spegnimento dei motori. La società non ha fondi per la soppressione: se le amministrazioni locali intendono farsi carico dei lavori, collaborerà alla soluzione tecnica. Dobbiamo, quindi, esercitare pressione per l'inserimento del passaggio a livello nel piano di soppressione, nell'ambito 10% risorse destinate alle strade regionali”. Il problema era stato sollevato dai consiglieri del gruppo Udc in un'interrogazione

che sottolineava la scarsa visibilità del passaggio a livello in quanto collocato a ridosso di edifici e le interruzioni della viabilità anche per 20-30 minuti per motivi di esercizio ferroviario. “Nonostante le attuali problematiche relative alla sostenibilità della circolazione nel tratto interessato – ha precisato nel suo intervento il consigliere Giovanni Negro - e le pressanti richieste da parte degli enti locali, l'opera non è stata inserita nell'elenco dei passaggi a livello da sopprimere diffuso da Rfi. Chiederei di inserire come opera prioritaria la realizzazione di un sottopasso”. (6-5agcv11)

Liceo “Vasco” di Mondovì: tempi e modi di trasferimento

Documenti presentati dal gruppo Pd-Impegno civico

Cuneo Del liceo “Vasco” di Mondovì si era già parlato in Consiglio provinciale a seguito di due interrogazioni presentate dal gruppo consiliare Pd-Impegno civico. Il problema è quello di una rilocalizzazione della scuola, necessaria per la precarietà della sede attuale. Le richieste riguardavano, nel primo caso, le tempistiche di acquisizione dall'Asl Cn 1 dell'immobile oggetto di ricollocazione e di un nuovo accordo di programma con la Regione per il completamento dei lavori. La seconda interrogazione, invece, domandava informazioni sulle autorizzazioni e certificazioni (norme antincendio, uscite di emergenza, impianto elettrico, agibilità dei locali); oltre alla disponibilità delle risorse della Fondazione Crc; previsione degli interventi e tempi di attuazione.

Ha risposto il vice presidente Giuseppe Rossetto: “Il protocollo d'intesa siglato da Provincia ed Asl prevedeva la rilocalizzazione del liceo nell'ex ospedale Gallo e la permuta di locali, con l'impegno alla stipula di un accordo di programma relativo alla nuova sede. La permuta è avvenuta, o meglio, la Provincia ha acquisito la disponibilità in uso del fabbricato dell'ex ospedale. Abbiamo nel frattempo regolato l'utilizzo con comodato gratuito, che, strada facendo, si muterà in concessione in uso gratuito. Il progetto esecutivo sarà approvato dopo la stipula dell'accordo di programma, poi si procederà all'appalto e all'esecuzione dei lavori. Nel frattempo abbiamo anche approvato il progetto definitivo di messa in sicurezza sismica per 290 mila euro e, fin da Natale, sono state avviate le conferenze dei servizi tecniche in Regione. Il liceo ha sede in due distinti fabbricati: nell'elenco annuale delle opere pubbliche sono previsti l'adeguamento dello stabile di piazza IV Novembre (Magistrali Rosa

Govone e licei) per 1.650.000 euro finanziati con risorse dello Stato e Fondazione Crc. Un secondo adeguamento riguarderà via delle Scuole per 475 mila euro con fondi statali. La stessa area è poi stata oggetto negli ultimi due anni di consolidamenti dei solai ed interventi richiesti dall'Asl. Ulteriori lavori potranno essere programmati con le risorse messe a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture (fondi Cipe)". (6-6agcv11)

INTERPELLANZE

Tempi e stato dei progetti per la variante alla statale 21

Il vice presidente Rossetto: "Entro il mese Anas illustrerà al territorio lo studio di fattibilità per un progetto alternativo di minor costo"

Cuneo La variante alla statale 21 verso il colle della Maddalena rappresenta una priorità per la vivibilità dei cittadini oltreché per la sicurezza statica dei fabbricati storici (molti dei quali puntellati da anni) minacciate dal transito di migliaia di tir da e verso la Francia. Questa la premessa all'interpellanza a firma dei consiglieri del gruppo Udc. Giovanni Negro: "Il primo protocollo d'intesa tra Provincia, Anas e Comuni risale al 2005. Oggi sono tre gli aspetti da evidenziare ovvero la carenza viaria verso la Francia, il disagio di un centro cittadino che deve sopportare il traffico pesante in transito, la stabilità del centro storico. Da anni si susseguono ipotesi di diversi progetti. Chiedo dal Consiglio provinciale una spinta convinta per risolvere i problemi".

Ha risposto il vice presidente provinciale, nonché assessore alla Viabilità, Giuseppe Rossetto: "L'ammontare dei costi dell'opera costituisce una delle problematiche che hanno rallentato l'iter procedurale. Per importi molto inferiori, infatti, l'Anas lamenta la carenza di risorse. La presidente Gancia, con la condivisione della Giunta, nel settembre 2010 ha, quindi, scritto al presidente Anas per verificare la disponibilità ad un progetto preliminare alternativo, a parità di fattibilità tecnica e con un impatto ambientale accettabile. La Provincia ha, inoltre, chiesto informalmente una stima di costo del nuovo progetto, provvedendo poi a convocare il sindaco per valutare l'opportunità di un intervento con costi minori. L'obiettivo è accelerare i trasferimenti dei finanziamenti necessari, ma tramite una valutazione che sia condivisa a livello locale, per permettere una conferenza dei servizi in tempi brevi. Entro febbraio la direzione Anas sarà a Torino per illustrare lo studio di fattibilità, da cui deriverà la soluzione da attuare". (6-2agcv11)

Affidamento definitivo e cronoprogramma del Tenda bis

Il vice presidente Rossetto risponde a consiglieri di Udc e Pd-Impegno civico

Cuneo “Sono d'accordo sull'assoluta priorità del tunnel di Tenda. Dopo l'approvazione del progetto definitivo nel giugno 2009 l'Anas, individuata come stazione appaltante, ha avviato una prima qualificazione dell'appalto integrato. Nella prima fase della gara si è registrata la risposta di 27 aziende cui l'Anas chiederà quanto prima di esplicitare l'interesse tramite offerta. Sono al vaglio alcune soluzioni per lo smaltimento dello smarino sul versante francese: il problema è stato superato dalla Conferenza intergovernativa di fine gennaio. Inoltre dalla riunione del 31 gennaio è derivato il nuovo cronoprogramma dei lavori, i cui tempi probabilmente subiranno un'ulteriore riduzione da parte del vincitore in sede di offerta tecnica”. Così il vice presidente provinciale, nonché assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto, in merito all'interpellanza a firma dei rappresentanti del gruppo Udc. In riferimento alla procedura per la realizzazione del Tenda bis, i consiglieri Giovanni Negro ed Angelo Rosso chiedevano di conoscere “il reale stato del cronoprogramma relativo alla procedura della gara per l'affidamento definitivo dei lavori”, precisando come “incidenti stradali (l'ultimo nel luglio scorso) e blocchi meccanici rischiano ogni giorno di fermare per ore il traffico internazionale in prossimità della galleria”. Analoga richiesta di informazioni sui tempi di realizzazione dell'opera, nonché su eventuali ritardi, era stata avanzata, tramite interrogazione, dai consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico. Soddisfatti i proponenti Negro e Rocca che ha invitato la maggioranza a tenere alta l'attenzione su una questione importante che si attende da tempo. (6-3agcv11)

Intersezioni pericolose con l'ex regionale 29, in località Patarroni e tra Sommariva Bosco e Canale

Segnalate dall'Udc. Rossetto: “Effettuato sopralluogo, al vaglio soluzioni”

Cuneo La segnalazione della pericolosità dell'intersezione stradale tra la direttrice in località Patarroni e la ex strada regionale 29, causa di molti incidenti, è stata al centro di un'interpellanza a firma dei consiglieri provinciali del gruppo Udc. Il documento chiedeva: “se la Giunta condivide la segnalazione di pericolosità dell'intersezione; se esiste un programma di intervento per la

messa in sicurezza con la realizzazione di una rotatoria; in caso contrario se non si ritiene indispensabile ed urgente il suo inserimento nei programmi di intervento”. Analoga indicazione riguardava l'incrocio della direttrice da Montaldo Roero con la strada provinciale 29 tra Sommariva del Bosco e Canale. Sull'argomento è intervenuto il vice presidente Giuseppe Rossetto. “Il problema – ha dichiarato - è all'attenzione della Giunta e degli uffici. Ho avuto occasione di partecipare ad un sopralluogo nell'area, assieme al consigliere Perosino e al personale provinciale: l'intersezione è pericolosa; la definizione dell'insediamento non ha, infatti, tenuto conto del flusso veicolare su una strada fino ad allora a servizio di un modesto insediamento. L'ipotesi di intervento più appropriata potrebbe prevedere la realizzazione di una parallela alla provinciale, tale da servire tutti gli accessi fino incrocio con via Alba, a Canale, dove una rotatoria risolverebbe il problema del traffico proveniente da una strada a scorrimento veloce. Grazie alla collaborazione con il Comune di Vezza, che ci farà pervenire i rilievi, siamo al lavoro proprio per risolvere quell'incrocio specifico. Per il futuro sarà importante imporre ai Comuni di farsi carico delle conseguenze negative derivanti alla viabilità dall'attuazione dei Pec”. Quanto all'incrocio di località Patarroni, “la rotatoria sarà inserita nell'elenco delle opere da fare in base alle priorità della programmazione provinciale e in relazione alle disponibilità economiche presenti”. (6-4agcv11)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 6, 10 febbraio 2011 - Anno IX.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.